Anno VIII | (Abbonamento postale) | Martedì 2 settembre 1884 | (Abbonamento postale) | N. 210

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV^a pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III^a pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

L'elezione dell'on. Morana

nel I Collegio di Palermo.

Domenica gli Elettori di Palermo confermarono la loro fiducia all' on. Giambattista Morana.

Per consuetudine, la rielezione d'un nuovo Ministro o d' un nuovo Segretario generale, non viene avversata a pretesto di partigianeria; ed è consuetudine inveterata, e la si rispettò tanto sotto i Ministeri di Destra quanto sotto quelli di Sinistra.

Nè questa volta apertamente la si avversò; ma, come già avvertimmo, non mancarono i sottili artifizj nella mira di conseguire, non potendo opporgli altro Candidato, almeno una specie di *dimostrazione di astensionisti*.

Ed oggi che si conosce la cifra dei votanti, si cercherà, confrontandola con la cifra degli inscritti, di provare che avvenne l' astensione di molti... in omaggio alla Pentarchia! Però i confronti con altre elezioni nello stesso Collegio, e le eccezionali odierne preoccupazioni sanitarie che a Palermo furon vivissime, bastano a spiegare l'apatia di alcune centinaia di elettori, anche senza ricorrere all'ipotesi di una deliberata dimostrazione contro il Candidato.

L'on. Morana godette sempre in quel Collegio grandi simpatie. I Palermitani conoscono da un pezzo l'egregio uomo, e lo seguirono in tutta la sua brillante carriera parlamentile, e devono sapergli grado di aver accettato l'onorifico ufficio a lato dell'on. Depretis. A Palermo, forse più che altrove, sanno come l'abbandono de' propri gravi interessi, per dare opera solerte ai pubblici negozii nel Ministero che richiede la meggior fatica e responsabilità, sia stato per l'on. Morana un sacrificio.

Ma se il risultato dell'elezione di domenica fu quale doveva essere, è da biasimarsi il conato di taluni, con a capo l'on. Crispi, per rendere manco decorosa quella elezione. E peggio il modo, cioè di avere fatto chiedere all'on. Morana, se egli tuttora fosse *uomo di Sinistra*.

Tant'è; ormai con la parola *trasformismo*, gittata in faccia come insulto, credesi d'avere detto un gran che, quasi facile non fosse ritorcerla a giusto biasimo dell'offensore, quasi nella vita politica assiduadamente non avvenissero necessarie modificazioni nel pensiero e nella azione!

L'on. Morana sdegnò rispondere categoricamente all'insulto, dicendo ch'egli era quello che fu, e che a tutti i suoi Elettori lasciava libertà piena di dargli il voto, o di niegarglielo.

E l'on. Morana riuscì eletto; e l'on. Crispi, che in questa occasione messe avvanti la sua individualità, non fece guadagnare niente, proprio niente alla causa della Pentarchia.

Da un uomo d'eletto ingegno qual'è l'on. Crispi, non si aspettava davvero un contegno così poco avveduto, malgrado certe parvenze d'avvedutezza insidiosa. Alludiamo alle recenti dimostrazioni palermitane in causa del cholera, fatte per esigere dal Governo una quarantena, che fu prima di dieci giorni, poi di ventuno, a salvezza dell'isola. Poichè è a sapersi che il popolo dei Vesperi e delle barricate, è pavido e tremante quando soltanto si nomina lo Zingaro malefico. Or in una sua lettera, che ormai tutti i diari riportarono, l'on. Crispi si erigeva a giudice supremo e inappellabile della insipienza della *politica sanitaria* del Governo, mentre dovevasi esigere, niente meno, che il Governo *chiudesse ermeticamente le porte delle Alpi!* E poichè la *sapienza Crispina* di siffatto tanto facile provvedimento s'ebbe un successo d' ilarità in tutta la Stampa, l'on. Crispi, con l'abituale fiero cipiglio, sembra voler conquidere que' gazzettieri, i quali, discorrendo liberamente de' fatti suoi, non accettarono quella riprovazione, in questo momento improvvida ed anti-patriottica. Poichè, uditi i gravi casi di superstizione e di pregiudizii del popolo che si ripetnoo e deplorano specie nelle Provincie del mezzodì, all'on. Crispi, che fu Ministro, doveva manifestarsi la somma convenienza, superiore ad ogni astio od aspirazione partigiana, di rispettare oggi l'autorità del Governo, e non aizzargli contro i sospetti e l'ingiurie di inconscie e frenetiche plebi!

Ma a Palermo, quantunque tardi dall'on. Morana giunto fosse l'assenso alla desiderata quarantena e dell'esitanza e del ritardo ci accagionasse l'on. Morana, questi riuscì eletto con ampli suffragj, come un telegramma odierno riferisce.

La Pentarchia, per questi maneggi, non ci ha guadagnato davvero; anzi crediamo ancor più lontano il giorno, in cui potrà proclamare il proprio trionfo.

Depretis si è recato a Monza.

DALL' AMERICA.

(Nostra corrispondenza)

Buenos Ayres, 27 luglio

La libertà

nelle repubbliche dell' America meridionale.

La libertà in queste repubbliche, al detto dei figli del paese, è sconfinata: difatti venti persone vedranno un cittadino dare una *revolverata* ed una *coltellata* ad un altro che cadrà freddo cadavere, ma poi nulla avranno veduto, perchè non vale la pena causare molestie al vivo senza nessun prò del morto.

L' uccisore quindi a *sciabola.... a revoltella, a pugnale* — quest' ultimo molto di moda — ha novantanove probabilità su cento di schivare ogni molestia penale, senza far calcolo poi delle guerre civili (che sono frequenti), in cui si ammazza per proprio divertimento la gioventù come fanno gli arabi nei deserti.

Queste sono le felicità delle repubbliche nell' America meridionale. Aggiungerò poi, che qui sono molto rari quelli che non portano appeso alla cintura il pugnale o revolver ed in specialità la gente di campagna e i braccianti lo hanno tutti.

Per vostra maggior certezza vi cito alcuni fatti di sangue avvenuti in questo territorio nel mese di luglio.

Assassini mascherati. In S. Pietro fu commesso un orribile assassinio che impressionò fortemente quella tranquilla località.

Francesco Belizan stavasene pranzando, circondato dalla sua famiglia, quando ad un tratto si presentarono sulla porta dell'abitazione due individui mascherati, e precipitaronsi su lui, pugnalandolo a morte.

Gli assassini si posero in fuga, senza che siansi menomamente potuti scoprire, come di solito.

***

Dramma orribile. — Il *Progresso* di Paysandù racconta che, giorni sono, tre braccianti dello stabilimento del signor Emanuele Mendez, venuti a diverbio, uno di essi, certo Fernando Munnis, fece per estrarre il coltello di tasca, e l' altro, tolta dalla cintura una revoltella, scaricò due colpi sul petto dell' infelice che cadde al suolo privo di vita. Compiuto l' atroce misfatto, saltò a cavallo e si diede a fuga precipitosa.

L' Autorità di polizia, saputo il fatto, fece raccogliere il cadavere e si pose alle calcagna dell' assassino, senza che però sia riuscita a trarlo in arresto.

***

Un italiano assassinato. — Sulla via ferrata, nelle vicinanze della stazione Mercedes, dove si eseguiscono i lavori della ferrovia Trasandina, è stato rinvenuto ieri l'altro il cadavere di un italiano, certo Francesco Dramerino, col cuore attraversato da una tremenda pugnalata.

Secondo un Giornale di Mercedes, pare si tratti di una rissa fra gli stessi lavoranti, impiegati nella suddetta costruzione, essendosi trovati — dice quel Giornale — varii braccianti feriti.

Le cause della rissa, a quanto pare, erano state originate da un ritardo di pagamento per parte dell'impresa.

Siccome i braccianti che formano le piccole squadre s'erano convenuti di non ritornare al lavoro fino a tanto che non fossero pagati tutti, pare che alcuni di loro, pagati, in questi giorni riprendessero il lavoro; ciò che non andò punto a grado ai compagni. Di lì sarebbe nata la rissa.

Le indagini al riguardo continuano.

Il Dramerino, nativo di Napoli, era giunto in questo paese da pochi giorni, dal 16 corrente.

Gli vennero trovate indosso due lettere per un suo fratello ed una ricevuta di 500 franchi di sua moglie che si trova in Italia.

***

Altro italiano assassinato. — Correva voce che un tal Michele Capurro era stato trovato morto a pugnalate presso San Lorenzo.

Ora ho rilevato dai giornali che quel Capurro era di Chiavari, che viveva poveramente quantunque si supponesse non fosse tanto povero; e che il delitto ebbe per motivo principale il furto.

Si sospetta che l' assassino sia un giornaliero *argentino* che stette quale che tempo al servizio del Capurro e che s' inimicò con lui.

Non è stato, come al solito, catturato.

***

Un terzo italiano assassinato. — Di questi giorni in Buenos Ayres successe un doloroso fatto. Un sarte italiano si recò da un argentino per avere quanto gli spettava; ed in pagamento l'argentino gli esplose a bruciapelo due revolverate nella fronte, freddandolo al momento.

Il povero infelice era amato e stimato da tutti; lascia la moglie con quattro piccole creaturine.

*

Un giornale di *Entre Rios* scrive:

— Il 9 luglio, alla sera, è stato assassinato, dicesi da Xamon Luque, certo Gregorio Vildosa, nativo di Catamasca.

— Il giorno 11 vennero aggrediti a colpi di bastone certi Simon e Lopez nel caffè di Vola.

— Il 9, fu preso a «*rebencazos*», Fermin Albiso da un poliziotto, causa il non voler quegli allontanarsi dalla strada.

— A Villaguay è stata trucidata una ragazzina di 11 anni, figlia di Don Angel Lomero. Aveva sei coltellate ed era stata sgozzata.

— Nel campo di Don Paulino Savignon è stato rinvenuto il cadavere di Tommaso Maciel. Aveva 7 pugnalate.

È proprio il caso di gridare: Viva la libertà americana!

*

Il vaiuolo nella campagna:

Dal Pilad giungono notizie sconsolanti sullo sviluppo del vaiuolo.

Il morbo continua progredendo, causando non pochi decessi, malgrado la popolazione sia diminuita, essendo fuggiti gran numero di abitanti.

In assenza dell'autorità civile, non c' è che una Commissione ausiliare con scarsi mezzi; così il vaiuolo continuerà fino a tanto non si abbia dal Governo qualche protezione, come promise.

E qui termina la dolorosa storia.

C. V.

Alla pesca.

Riposati, cuor mio, vedi l'azzurro
Sposarsi a nubi d'ametista e d'or...
Riposati, cuor mio, bevi il susurro
Del creato, che destasi all'amor:

E tu, Musa, mi porgi la manina
Come ad un bimbo, che vacilla ancor,
E ti fregi la bionda testolina
Un puro raggio di fulgente albor.

Mi condurrai vicino alla scogliera,
Teco voglio una perla ripescar..
Una perla perduta in una sera
Ch'erano in lotta e cielo e terra e mar.

Questa perla è l'amore della vita,
Che troppo presto si è imparato a odiar.
Ma il cuor mi dice che non è smarrita..
Tu che sei buona, aiutami a cercar.

(dalla G. del Pop. della Dom.)

Edoardo Girioni.

Telegrafasi da Tifflis, all'Agenzia Reuter:

Buadhim-Mirza, che abitava sul territorio russo è stato assassinato a Ghusha. Due fratelli della vittima e cinque domestici sono stati arrestati come autori del misfatto.

8

APPENDICE

ROMANZI DI CORTE

II.

Cavalleria moderna.

(seguito).

— Mia diletta! Hai sentito quanto essi dicono: che il sacro e tenero legame il quale da un ventennio ci avvince, é spezzato, che un sacrilegio fu la nostra unione, così dolce ed amorosa quale di rado sussiste fra gli uomini. Un giovane che ieri salì al trono, con un tratto di penna decise così la nostra rovina, mentre il suo genitore per tanti anni l' affetto nostro rispettò, sebbene istigato a lanciare contro di noi lo strale acuto. Comunque, noi dobbiamo obbedire; eglino ponno ben separarci; ma al disonore condannarci non mai, finchè noi saremo fedeli al notro amore, o Clotilde!

Ed il barone, incapace a dominare l' ognora crescente suo dolore, piegò il capo sulla spalla dell' afflitta sposa e colla tremante mano andava ricercando il biondo capo ricciutello del ragazzo...

Allora il biondo fanciullo udì la dolce voce di sua madre, che, pacata, senza tremiti, rispondeva.

— Non conosco altra legge che i tuoi comandi, o Ermanno. Nel giorno in cui tu mi liberasti dalle mani dei maniaci, fu Dio e la volontà dei miei genitori che a te mi diedero quale sposa; in quel giorno fui tua, corpo ed anima. Disponi di me e del figlio nostro — comanda ciò che far debbo — obbedirò senza un lamento, ciecamente, anche se tu la nostra separazione richiedi...

E si abbracciarono quegli afflitti — fieri e nobili nell' angoscia che li affliggeva; si abbracciarono strettamente, come se dovessero restare uniti per l' eternità.

Ed il ragazzo, la cui mano quella desolata madre premeva con forza e la cui testa ricciuta le tremolanti dita del padre accarezzavano; quel ragazzo era Giovanni Helmberg, chiamato fino a quel dì: piccolo barone Giovanni di Tondern.

E quell' uomo, che già sin d' allora aveva colpito la fantasia del fanciullo, perchè la causa di tanto spavento e di tanti dolori; quell'uomo che, ricordando il dì fatale, venne Giovanni di nuovo raffigurando nella sua mente; quell' uomo gli veniva oggi incontro, dopo sei anni, comparendo improvviso dal parco, colla stessa calma provocante, lo stesso beffardo sorriso e l' inceder superbo; solo era diventato alquanto più vecchio. E Giovanni Helmberg pensava alla madre sua adorata, che viveva solinga e monotona vita in deserta e tetra via della città, pensava al canuto che a lunghi intervalli visitavala nel suo ritiro e si diceva di lui padre; pensava al lontano castello che avevano dovuto abbandonare, al bosco folto ed ombroso che lo contornava, ai servi che lui chiamavano il *padroncino* — mentre ora...

Giovanni Helmberg digrignò i denti per rabbia ed era per volgere indietro il cavallo, mentre la mano sua cercava istintivamente la pistola che aveva preso con se.

Anche il conte Angelo di Tondern perdette alquanto della sua calma; impallidì; aguzzò gli occhi per meglio discernere il passante...

In quel punto Sultano fece un potente salto in là, fino a toccar quasi la sponda del piccolo laghetto dove diguazzavano i cigni, sì che questi, rumoreggiando, fuggirono sbattendo le candide ali; ed a piena carriera si avanzarono i quattro vellosi ponies trascinando la elegante carrozza. Dentro sedevano due signore, una sola delle quali il nostro Giovanni conosceva: era la festeggiatissima dama di corte certa contessa Ernestina di Tegeruheim. Al suo fianco sedeva una piccola, stupenda creatura di appena sedici anni, che giungeva colla sua bella testa appena alle spalle scoperte della contessa; teneva nella sinistra con securo e solido polso le redini di quattro cavalli e nella destra la lunga frusta ungherese col rosso cordone. La fine sua faccia ovale era vivamente colorata, gli scuri occhi mandavano lampi di fierezza e di quando a quando dalle sue carminee labbra sottili uscivano grida di incuoramento ai focosi animali. Ad ognuna di tali grida il piccolo josrckey sedente sullo scanno di dietro colle braccia conserte, rizzava la testa; i quattro ponies aguzzavano le orecchie e la contessa Ernestina sorrideva un poco, tra lieta e malcontenta, come se bramasse porre fine a quella corsa sbrigliata, ma si sentisse troppo incerta per dare il comando.

Ratta passò la elegante carrozza fra il conte di Tondern e Giovanni Helmberg.

Il conte di Tondern salutò rispettoso, traendosi il cappello e sorridendo alla giovanetta.

La contessa Ernestina ricambiò il saluto con leggiero inchino; ma avendo notato il sorriso del conte nel riguardar la giovanetta, fece una lieve smorfia come d' invidia. Poscia, la sua mano ponendo sul braccio della guidatrice, con voce allegra le disse:

— Abbastanza provasti il tuo coraggio e la tua bravura, Eva!... Non siamo mica più ragazze e non ci troviamo ne' nostri possedimenti della Boemia, sibbene nei giardini del castello reale di Fels.

(continua).

IL CHOLERA.

Bollettino sanitario ufficiale

Dalla mezzanotte del 30 alla mezzanotte del 31.

Provincia di Bergamo: un caso a Boltrere, Ciseranno, Lenna, Lurano, Osio Sopra, Osio Sotto, Paladino e due a Bergamo, Faro d'Adda, Fontanella, San Pellegrino, Verdelino, Verdellenove e Treviglio. In complesso 16 morti.

Provincia di Campobasso: due casi a Castellone, Pizzone e San Vincenzo, sotte a Scapoli. In complesso due morti.

Provincia di Cuneo: undici casi a Busca; due a Cervere, Cuneo, Fossano, Saluzzo; quattro a Dentallo, Monterossograna e Villafalletto. In complesso 23 morti.

Provincia di Genova: a Genova (frazione Foce in Bisagno) tre casi con 2 morti; a Spezia (città) 24 casi e 16 morti; nella Borgata di Marolo un caso.

Provincia di Lucca: un caso a Borgo, a Mozzano, Pietrasanta e Serravezza; un morto.

Provincia di Massa: un caso a Castelnuovo, tre a Piazza al Serchio, quattro a Minucciano. In complesso 6 morti.

Provincia di Napoli: a Napoli due casi seguiti da morte; è morto un malato a Santantino.

Provincia di Parma: un caso a Fontanellato, due a Fontevivo, ed uno a Parma: un morto.

Provincia di Pisa: Un caso a Vecchiano seguito da morte.

Provincia di Torino: un caso a Carignano, Osasio e Pancalieri; tre morti.

In Francia.

Parigi, 1. La recrudescenza del morbo colerico a Marsiglia è cagionata dall'essere rientrato in città gran numero di persone e dall'avere molti commesso imprudenze; a Tolone invece continua il miglioramento. A Perpignano ed a Carcassonne si ebbe ieri in complesso una ventina di decessi: alcuni avvennero nei dintorni di Montpellier.

Marsiglia, 1. Ieri si ebbero 29 morti fra cui 9 per cholera e nessun italiano.

Nel monastero del quartiere di Blancarde morì una monaca.

Ad Aix avvennero 2 decessi, a Cette, a Beziers, a Pomerols, a Lauris uno. A Fabregues, villaggio d'un migliaio di abitanti presso Montpellier è scoppiata l'epidemia con grande veemenza; si ebbero ieri cinque decessi tutti fulminanti e moltissimi casi.

Tolone, 1. Questa città riprende il suo andamento ordinario. Parlasi di riaprire il teatro e le scuole.

Il bollettino ufficiale di ieri reca due soli decessi per cholera. Un decreto del sindaco proibisce la pesca nei fossi presso la città, riconoscendo l'acqua malsana.

Ad Arles si ebbe ieri un decesso per colera, a Tarascon 2, ad Avignone 3, a Cadenet 1, a Saint Pons 1, a Labigade 2, a Tolosa 2, a S. Maurice 3, a Prade 2, a Vers 3, a Perpignano 7.

Notizie d'altra fonte.

Bergamo, 31. Produsse una grande impressione il caso letale che colpì una figlia dell'avv. Marchiondelli.

A Treviglio, oltre i nove casi segnalati, si parla di qualche caso sospetto.

Torino, 31. Un caso di cholera seguito da morte si verificò a Fontainemore presso Ivrea.

Genova, 31. Oggi nella frazione di Borgo Pila si ebbero due casi di cholera seguiti da morte.

L'autorità fece immediatamente abbruciare gli effetti dei cholerosi e fece sgomberare gli inquilini dalle case infette.

Spezia, 31. La recrudescenza del morbo è in continuo aumento.

Fino alla mezzanotte scorsa i casi erano ascesi a 28 e i morti a 17; si ebbero anche due casi sospetti.

Dalla scorsa mezzanotte al mezzodì di oggi vi furono 12 casi nuovi, sei morti di cholera, più quattro casi sospetti.

Oggi ebbe luogo per le vie della città la passeggiata di beneficenza che riuscì benissimo.

Si raccolsero 756 lire in denaro, 74 anelli d'oro, due orologi d'argento con catena e due carri di biancheria.

Una Commissione di signore, composta delle signore Martelli, Borgonese, Filippini e sorelle Tholosano, stavano sui carri assieme ai membri del Comitato e ad alcuni ufficiali di marina.

Lo spettacolo in certi momenti fu commoventissimo e valse a rianimare la cittadinanza.

Genova, 1. — Ore 10,40 pom. — Circolano per la città voci allarmanti. Credesi che i tre casi annunciati pubblicamente — due dei quali morti — non sieno i soli avvenuti.

Dicesi che nelle ultime ore le condizioni di salute sieno peggiorate. Gravissima apprensione: le autorità stanno provvedendo.

Roma, 1. Dispacci giunti da Napoli alla *Stampa* e alla *Tribuna* annunziano che in quella città vi furono da ieri ad oggi 20 casi di cholera. Sei casi furono seguiti da morte. Nel rione di San Fruttuoso vi furono tre casi, tutti tre seguiti da morte.

Roma, 1. Si dice che sieno avvenuti altri quaranta casi di cholera a Napoli.

La paura.

Il *Diritto* stigmatizza severamente l'anarchia provocata da alcuni municipi con misure sanitarie determinate dalla stoltezza e dalla viltà di alcune popolazioni.

Si annuncia che il ministro provvederà energicamente contro le misure arbitratrie d'isolamento prese dai municipi.

Furono sospesi tutti i congedi degli impiegati del Regno.

I giornali clericali pubblicano una enciclica del papa che raccomanda la preghiera del Rosario in tempi di epidemia.

— Un dispaccio da Messina dice: Ieri i villici di Mistretta fecero una dimostrazione contro il municipio. Intervenuta la truppa avvenne un conflitto: rimasero feriti alcuni militari e parecchi borghesi.

— Telegrafano da Reggio di Calabria che la popolazione di questa città, all'annuncio dell'arrivo nel porto della corazzata *Maria Pia*, sorse in tumulto e non s'acquetò finchè non seppe che la corazzata aveva di nuovo preso il largo.

Non c'è quarantena a Torino.

Torino, 1. Il Sindaco avverte essere assolutamente insussistente che sia stabilita una quarantena di quattro giorni per i viaggiatori diretti a Torino.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Gli scavi praticati al monte Testaccio, presso porta San Paolo, portarono alla scoperta dei preziosi frammenti e un sarcofago intero contenente uno scheletro. Verrà estratto quanto prima per precisarne l'epoca.

Modena. Le condizioni del generale Fabrizi si mantengono stazionarie.

Firenze. Eletto Guicciardini.

NOTIZIE ESTERE

Turchia. Il Governo rinunciò all'abolizione delle poste estere.

Svizzera. A Ginevra si inaugurò il Congresso internazionale della Croce Rossa. Vi assistettero i delegati del Governo e del comitato di Italia. Si è nominato un vicepresidente per ogni Stato rappresentato, per l'Italia il tenente colonnello medico Tosi.

Egitto. Telegrafasi da Cairo all'Agenzia Reuter: Corre voce sia stato scoperto al ministero delle finanze un complesso di frodi gravissime elevantisi a 80,000 lire sterline. Vi sarebbero compromessi parecchi impiegati superiori.

CRONACA PROVINCIALE

Telegramma.

Pordenone, 2 settembre

Il Consigliere provinciale dottor *Arturo Zille* mancò a vivi questa mattina alle ore 5 1/2 in Porcia. Funerali domani alle ore 4 pom. (1).

(1) Con rincrescimento annunciamo la morte del dottor *Zille*, che, quale Consigliere e Deputato provinciale, aveva dati saggi di intelligenza e di molta coltura amministrativa. Di lui rimangono alcuni scritti stampati, che lo addimostravano versato nell'Economia, specie nella parte diretta ad immegliare le condizioni della proprietà rurale e della classe agricola.

Rissa. A Tarcento la sera del 29, per futili motivi, vennero a rissa, Fadini Francesco e Cattarossi Antonio. Il primo ebbe la testa ammaccata da potente colpo di scure e per guarire gli vorranno per lo meno 25 giorni; l'altro prese il largo.

Fatto doloroso.

Ragogna, 31 agosto. Un doloroso fatto avveniva stamane in frazione di Pignano. La moglie di certo Giovanni Pellis recavasi assieme ad un suo figliolino in casa di un tal Pirutti Antonio, detto Bollet, dove altre donne ed uomini si trovavano, per ivi confabulare del più o del meno, secondo il solito della popolazione agricola nei dì festivi.

Mentre stava discorrendo, il figlio per nome Tita, andava e veniva dalla cucina alla corte. Poi si spinse più in là, sulla strada comunale. Erano le undici e mezza; di contadini — racchiusi in casa, — nessuno passava. Nessuno vide quindi il vispo fanciullino avvicinarsi ad una fossa piena d'acqua, cadervi, dibattersi...

La madre, che non vedeva il bambino trastullarsi in corte, esce, lo cerca. Intravede nell'acqua il corpicino di lui; grida: accorrono i fratelli Pellis Antonio e Giovanni. Il primo si slancia tosto nella fossa e ne tira fuori l'inerte Tita...

Era morto!...

La fiera annuale di Pontebba che doveva aver luogo il dì 8 settembre corr. venne sospesa, e rimandata ad altro tempo, per misure sanitarie, giusta ordine Prefettizio.

Un processo in Pretura. *Latisana, 30 agosto.* Giovedì 28, di mattina, Latisana era animata da movimento insolito.

L'arrivo di molte carrozze dalla vicina Codroipo conducenti il signor Pretore di quel Mandamento, il brigadiere dei R. R. Carabinieri, e varie altre rispettabili persone, nonchè il vostro bravo avvocato D'Agostini, avrebbero fatte nascere spontanee le seguenti domande: cosa succede? che significa l'arrivo di tutti questi signori?

Senonchè alcuni erano già a conoscenza doversi trattare la discussione di un processo che fu devoluto alla nostra Pretura per cause, che poi mi vennero a cognizione anche dall'articoletto, che inseriste nel vostro pregiato giornale, intitolato: *Strozzinismo in Pretura.*

Siccome seppesi tosto essere accusato un Tizio di Codroipo, anche fra noi notissimo, e l'offeso essere il sig. Luigi Cozzi Negoziante pure di Codroipo, onestissima persona e generalmente stimata, così Latisana tutta prese tosto grande interesse a questo processo che durò un giorno e mezzo, e da cui si appresero episodi edificantissimi.

L'accusa era d'ingiurie con minaccie armata mano, come revolvers, coltelli e simili bagatelle; i testi, fra le due parti, erano da 22 a 24.

Lo *strozzinismo*, sebbene entrasse indirettamente in questa faccenda, pure venne in luce, assodando che per una cambiale di lire 199 per due mesi si pretendeva l. 40 d'interesse; ma che poi, ridotta ad un solo mese, per volontà dell'accettante, si stabilirono, mi pare, l. 29 d'interesse coll'aggiunta di l. 2, per aver stillata la cambiale. (Il conto dell'annuo interesse corrispondente, fatelo voi ch'io per me non mi ci trovo). Fatto stà che avendo un amico dell'accettante protestato per questa sopratassa che non voleva pagare, s'ebbe il capo rotto da colpi di ferro, che poi, mediante certi unguenti furono sanati col compenso di l. 50.

Il fatto delle ingiurie pubbliche e di minaccie gravi venne luminosamente provato, ad onta di certe contraddizioni di qualche teste; e malgrado l'abilissima difesa dell'avv. D'Agostini, il Tizio venne condannato alla multa di l. 51, pelle ingiurie, l. 80 pelle minaccie, alle spese tutte del processo ed alla rifusione dei danni.

La Parte civile, sostenuta dal valente avv. Cesare Morossi, ben disse doversi lo *strozzinismo* circondare d'una certa maffia per celare le sue non belle azioni; e più felice ancora fu concludendo, che questi esseri sono altrettanti microbi pericolosi alla società quanto il cholera.

Mi venne poi riferito, da persone degnissime di fede, che il Tizio in parola, ne perpetrò molto di graziose, ma rimase sempre incolume, avendo saputo imporsi dappertutto col suo muso a segno che pochi avrebbero avuto il coraggio di deporre contro di lui.

A me pare essere tempo che i nostri Onorevoli pensino a creare delle leggi che colpiscano i vampiri, che sono la rovina di tante povere ed onorate famiglie, ed anche, lasciatemelo dire, una vergogna dell'umanità. Ripigliate pure la campagna contro la *strozzinatura*, ed il plauso degli onesti non vi mancherà di certo. Scusate se troppo mi sono dilungato, e vi saluto. (*).

(*) La Redazione lascia al suo Corrispondente tutta la responsabilità di questa lettera.

Incuria municipale. *Nimis, 1 settembre.* Da parecchi Comuni della Provincia vengono al vostro Giornale lagnanze per incuria dei Sindaci e delle Commissioni sull'argomento della pubblica igiene. Permettete, dunque, che anch'io mi lagni di quello che avviene qui. La malattia, detta *grup*, che affligge l'infanzia, serpeggia pur tra noi, e di recente v'ebbero cinque casi di bambini rapiti all'affetto delle loro famiglie.

Ed in quale stato sono i letamai in molti cortili delle case? o che si fece per ripulirle, almeno per rendere meno facili i contagi? e nulla si ha a sperare dall'iniziativa municipale?

Metto in carta questi punti interrogativi, affinchè *chi di ragione* risponda, ma risponda con qualche efficace provvedimento.

Malattie nei bovini. La malattia nei bovini che si sviluppò a Pozzuolo, fu qualificata come *splenite carbonchiosa acuta;* i morti sommano a sette, fra i migliori bovini delle migliori stalle.

Nel comune di Campoformido, frazione di Basaldella, avvennero due casi della stessa malattia, seguiti da morte.

In una stalla di Sedegliano ben sette capi furono colpiti, tre dei quali morirono mentre gli altri quattro sono guariti; in un'altra stalla due bovi sono morti ed ora rimane una vacca in cura.

I casi di morte per carbonchio nella provincia raggiunsero questo anno la trentina.

Anche nel Friuli alpestre e nelle malghe si verificarono diversi casi di carbonchio (mal della coscia). Il Prefetto mandò sopraluogo il veterinario dott. Tacito Zambelli.

Ancora la festa di Sottoselva. *Palmanova, 1 settembre.* Dunque ieri, come vi scrissi, Sottoselva volle solennizzare l'arrivo dell'acqua derivata dal Canale Ledra-Tagliamento, procuratole da quest'onorevole Municipio.

Alle 4 pom., sul ponte denominato *degli Speroni,* sito a mezza strada fra Palmanova e Sottoselva, trovavansi già la rappresentanza di quegli abitanti, la banda musicale di Palma, e una folla di gente. Venti minuti dopo, due spari di mortaretto annunziarono il giungere delle autorità Comunali. Tosto la Rappresentanza di Sottoselva andò incontro ai membri Municipali, il figlio primogenito del sig. Giacomo De Biasio pronunziò alcune parole che non giunsi ad intendere, perchè già la banda musicale suonava l'inno Reale; poscia Autorità, Rappresentanza e popolo festante, preceduti dalla banda, che s'intende, s'avviarono a Sottoselva. Passarono il villaggio tra i saluti, gli applausi e un grande scampanio o che non cessò più mai; indi proseguirono fino al punto in cui il canaletto, portante l'acqua, dividesi in due rami, e quivi dopo breve fermativa, voltarono a destra e per una viuzza giunsero al Casale De Biasio.

Sulla piazzetta innanzi alla casa De Biasio la banda musicale fermossi a suonare, e le Autorità e la Rappresentanza entrarono nell'orto del nominato possidente, dove s'era preparata una lunga tavola. La banda, dopo aver suonato ancora alcune marcie nel cortile, andò a percorrere il villaggio.

Quattordici rispettabili persone sedettero a tavola e fecero onore agli squisiti piatti opportunemente preparati dal sig. Giacomo De Biasio e serviti dalle gentilissime e belle di lui figlie Teresina e Luigia. Taccio dei vini ch'erano prelibati, testimoni i bicchieri che si lasciarono vuotare. Al *dessert,* la banda tornò a visitare i commensali; e nel mentre questi facevano i soliti brindisi, la popolazione, che aveva seguito la banda nell'orto, gridava evviva al Sindaco e al Municipio. Alle grida succedevano, alternativamente, spari di mortaretto e accensioni di razzi.

Vverso le otto e mezza si partì — io compreso — alla volta di Palmanova collo stesso ordine col quale s'era andati, accompagnati fino al ponte suddetto dalla famiglia De Biasio e da molti altri. La festa ebbe così fine.

La spontanea dimostrazione dei sottoselvini, e la cordialità della famiglia De Biasio, rimarranno in grata memoria in tutti. Coloro poi che canzonavano l'egregio ing. Bearzi, — fra i quali va annoverato qualche perito nell'arte di derivare canali — dicendo che si voleva tirar l'acqua per in sù, e tributando al Bearzi il nomignolo di pazzo, ora, se così loro aggradirà, potranno venire a risciacquarsi gli occhi nell'acqua che scorre per Sottoselva. *Monos.*

ORARIO FERROVIARIO

(Vedi IV. pagina).

Terremoto. A Tolmezzo, Terzo, Formeaso fu avvertita la notte dal 28 una scossa di terremoto in senso ondulatorio, che destò di soprassalto molti fra i dormienti.

Nessun danno.

CRONACA CITTADINA

Associazione Agraria Friulana. Il Consiglio è convocato in seduta ordinaria pel giorno di sabato 6 settembre p. v., ore una pom. onde trattare dei seguenti oggetti:

1. Provvedimenti diretti a diminuire le cause della pellagra;
2. Comunicazioni e proposte diverse.

Sulla nomina del medico della Società operaia di mutuo soccorso. Registriamo un desiderio che circola fra i soci del nostro Sodalizio, riguardo alla nomina del medico Sociale, inquantochè la persona da essi designata sarebbe l'egregio Dott. *Marco Alessi.*

Del resto la Direzione ed il Consiglio, sempre disposti a tutelare il benessere della Istituzione tenendo pur a calcolo il suesposto desiderio, sapranno anche in questa circostanza vagliare i veri meriti ed i titoli dei singoli aspiranti.

Nozze cospicue. Oggi si celebrano le nozze della gentilissima donzella Elisa Braida con l'egregio giovane signore Carlo de Chantal. E l'esultanza per queste nozze non restringesi alla cerchia dei congiunti e degli intimi amici, bensì ad essa compartecipano molti cittadini, essendo la famiglia Braida una delle più stimate e simpatiche della città nostra. I quali cittadini ci diedero la gradita incombenza di presentare agli Sposi ed alla Famiglia, insieme ai nostri, i loro rallegramenti.

Udine ricorda la ricchezza commerciale della Casa Braida, che in tempi, in cui non conoscevansi tra noi Istituti di credito, ne aveva tanto che ad essa affluivano i capitali de' privati, pei quali fungeva da Banca. Udine ricorda la generosità della Casa Braida che mantenne per anni parecchi l'industria della Raffineria degli Zuccheri anche quando non era più rimuneratrice, nello scopo di non licenziare operai e commessi. Ricorda la somma correntezza e lealtà di questa Casa, che, unica allora, aveva potenti ed estese relazioni all'estero.

Cessata la Casa commerciale e dedicatisi i fratelli Braida ciascheduno ad indirizzare la coltura agricola in vaste tenute, diedero l'esempio del modo con cui i ricchi proprietarii dovrebbero, pur provvedendo al loro utile, avere a cuore lo immegliamento della sorte dei coltivatori.

I signori Braida, esempio anche di fraterna concordia, od in uffici pubblici, o per essere ricercati tra i primi a promuovere ogni utile istituzione, benemeritarono del paese. Ed è per ciò che molti cittadini desiderano oggi di dirsi compartecipi alla loro festa domestica.

Club Operaio. La Presidenza ha diramato una circolare per invitare i soci alla riunione che avrà luogo nei locali della Società operaia domani a sera mercoledì, alle ore sette e mezza, per dare ad essi tutte le necessarie informazioni sulle deliberazioni risguardanti la visita all'Esposizione nazionale di Torino. È di particolare interesse che i soci tutti intervengano a tale adunanza.

Servizio di sorveglianza per le malattie della vite. In seguito a disposizione del Ministero, ed invito del R. Prefetto, convennero in Udine le rappresentanze agrarie della Provincia onde avvisare ai mezzi più opportuni per organizzare un accurato servizio di sorveglianza sopra le vigne del Friuli per iscoprire e la filossera e qualsiasi altra malattia che si venisse a manifestare.

Fu approvato il seguente ordine del giorno proposto dai signori Cucavaz Geminiano e prof. Viglietto:

« Ogni Comune dove si coltivano le viti proponga al Prefetto la nomina di un corrispondente; questi corrispondenti riferiscono ogni mese sullo stato delle viti del Comune ove sono nominati al Comizio agrario del loro distretto; il Comizio agrario riunisce in una sola relazione i vari referti e li trasmette al Prefetto; dove manca il Comizio, ogni corrispondente a mezzo del Comune, manda direttamente alla Prefettura. »

Teatro Nazionale. Questa sera alle ore 8, la Marionettistica compagnia Reccardini rappresenta: *Il viaggio di un Re finto Medico; con Ballo spettacoloso.*

Club filodrammatico udinese. Sappiamo che la Presidenza di questo Club ha stabilito di dare al Minerva due trattenimenti consecutivi, le sere del 7 ed 8 corrente.

Le produzioni scelte sono le seguenti: per la domenica, 7: *Mentana*, scene popolari in 3 atti del socio signor Francesco Nascimbeni (replica). Saranno precedute dal proverbio in un atto, in versi, di F. Martini: *Il peggior passo è quello dell'uscio.* Per lunedì, 8: *La spada di Damocle*, commedia in un atto di Ippolito Tito D'Aste, nuovissima: *l'Angelo della Riconciliazione*, commedia in due atti di De Gibezzi, nuovissima: *il Capriccio di un padre*, farsa brillante di E. Belli-Blanes.

Programma dei pezzi musicali che eseguirà queta sera 2 settembre sotto la Loggia municipale la banda del 40.o regg. fanteria, dalle ore 6 1|2 alle 8 pom.

1. Marcia «Isabella» — Brizzi
2. Duetto «I due Foscari» — Verdi
3. Valzer «Mademoiselle Printemps» — Hlein
4. Sinf. «Giovanna d'Arco» — Verdi
5. Mazurka «Mia Madre» — Vanduzzi
6. Pot-Pourrì «Excelsior» — Marenco

Giovanni Romano
è morto

Povero Amico!

Bello, gagliardo, allegro, pieno di vigoria, pareva la morte lo temesse, eppure, quando più che mai la vita gli sorrideva d'intorno, quando vi credeva raggiunto il momento che da tanto agognava, quel crudel morbo che è la tifoidea lo colse e dopo 40 giorni di spasimi atroci, nelle ore pom. di venerdì cessava per sempre di vivere.

E dire che non aveva che 30 anni! Amato e stimato da quanti ebbero campo di apprezzare le sue belle doti, *Giovanni Romano* fu sempre tale; di mente elevata, affabile con tutti, d'animo generoso e gentile, democratico per eccellenza, amava il bello e il buono.

Quale agente di Commercio faceva onore alla sua casta, onesto, laborioso scrupoloso, ligio ai propri doveri, tanto da acquistare la stima ed il rispetto dei Principali.

Autore ardente prima, consigliere di poi della società Agenti di Commercio, gioiva al progredire di essa, tanto era il suo amore all' istituzione.

Abbiti o amico, l'estremo vale da chi tanto ti amò in vita, e che non ti dimenticherà giammai: la tua memoria vivrà imperitura nel mio cuore quale esempio di rare virtù, e sprone a quelle difficili imprese che tante volte erano l'oggetto dei tuoi sospiri.

E a voi, o desolati genitori, sia di conforto che il vostro dolore è dolore di molti.

F. A.

Pordenone, 1 settembre 1884.

GAZZETTINO COMMERCIALE
I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 2 *settembre.*

Mercato granario. Scarso. Affari correnti, prezzi deboli.

Ecco i prezzi praticati ed esposti sulla pubblica Tabella, prima di porre in macchina il Giornale:

Frum. nuovo	l.	13.55 a 15.75
Id. da semina Rieti	»	—.— a —.—
Granoturco com.	»	10.80 a 11.50
id. Giallone com.	»	12.50 a 12.75
Segale nuova	»	9.90 a 10.10
Lupini nuovi	»	6.— a 6.30
Orzo brillato	»	—.— a 20.—
Granoturco nuovo	»	—.— a —.—

Mercato del Pollame. Scarso. Si vendettero le oche peso vivo da cent. 85 a 90 il Chilog.; Galline il paio da l. 3.25 a 4; Polli idem da l. 1.30 a 2.20 il paio secondo il merito.

Mercato delle uova. Vendute 30.000 da l. 73 a l. 75 il mille.

Mercato delle frutta e dei legumi.

Ecco i prezzi praticati di prima mano per quintale:

Pesche di Latisana	l. 20.—	» 25.—
dett. inferiori	» —.—	» 12.—
Pera codalunga	» —.—	» —.—
dett. mostegani	» —.—	» —.—
Susine (Siespis)	» 9.—	» 10.—
Fichi	» —.—	» 16.—
Peri spada	» 18.—.	» 20.—
Corgnoli	» —.—	» 5.—
Uva	» —.—	» —.—
Mela	» —.—	» —.—
Patate	» 6.—	» 7.—
Fagiuoli freschi	» 24.—	» 26.—
Tegoline	» —.—	» —.—

Nel Comune di San Michele, circondario di Caltagirone, in Sicilia, venne scoperto un focolare filosserico.

Tabella
dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suini rilevato durante la settimana

Qualità degli animali		Peso medio vivo	Carne reale da vend.	Prezzo a peso vivo	Prezzo a peso morto
Bovi	K.	585	K. 295	L. 69 0/0	L. 138 0/0
Vacche	„	372	„ 173	„ 63 0/0	„ 128 0/0
Vitelli	„	60	„ 30	—	„ 95 0/0

Animali macellati:

Bovi n. 27 — Vacche n. 19 — Vitelli n. 112 Castrati e Pecore n. 38 — Suini n. —.

MEMORIALE PEI PRIVATI
Banca Popolare Friulana di Udine
con Agenzia in Pordenone.

Società anonima autorizzata con R. decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 31 *agosto* 1884.

X Esercizio.

Attivo.

Numerario in cassa	L.	112,937.68
Effetti scontati	»	1,369,031.66
Antecipazioni contro depositi	«	37,729.50
Valori pubblici	»	800,439.43
Deb. diversi senza spec. class.	»	10,849.12
Deb. in Conto Corr. garantito.	»	293,379.49
Ditte e Banche Corrispondenti.	»	72,962.37
Agenzia Conto corrente	»	33,411.20
Stabile di proprietà della Banca.	»	31,600.—
Detto (spese di ristauro d'ammortizzare)		9,312.77
Depositi a cauzione di Conto C.	»	383,896.16
Depositi a cauzione antecipaz.	»	54,723.61
Depositi a cauzione dei funz.	»	27,000.—
Depositi liberi	»	32,700.—
Valore del mobilio	»	3,750.—
Totale dell'Attivo	L.	3,273,722.99
Spese d'ordinaria amministrazione L. 14,191.55; Tasse Governative » 7,503.55	»	21,698.10
		3,295,421.09

Passivo

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 50 L. 200,000.—; Fondo di riserva » 89,456.33		289,456.33
Depositi a risp. L. 162,278.91; Id. in Conto C. » 2,227,276.12; Ditte e B. corr. » 52,892.06; Creditori div. senza speciale classificaz. » 9,791.73; Azion. Con todi-videndi » 2,397.96; Assegni a pag. » —.—	»	2,454,636.81
Dep. diversi per dep. a cauzione	»	438,619.77
Depositanti a cauzione dei funzionari		27,000.—
Depositanti liberi		32,700.—
Totale del passivo	L.	3,242,412.91
Utili lordi depurati dagli int. pass. a tutt'oggi L. 41,278.12; Risconto e saldo utili esercizio precedente L. 11,730.06		53,008.18
	»	3,295,421.09

Il Pres. A. MORELLI-ROSSI.

Il Sindaco D.r Sigismondo Scoffo. — *Il Direttore* ARISTIDE BONINI.

N. 398 IV.

Municipio di Cimolais.
Avviso d' asta.

Nel giorno di lunedì 15 settembre p. v. alle ore 10 antim. in questo Ufficio Municipale, e sotto la presidenza del Sindaco, o suo Delegato, si terrà pubblico incanto per la novennale riaffittanza delle Malghe descritte nella tabella in calce.

Ogni concorrente avrà obbligo di fare il deposito sottoindicato a cauzione dell'offerta e per le spese relative.

Le condizioni dell' Appalto sono ostensibili a chiunque presso questa segreteria nelle ore di Ufficio.

L'Asta seguirà col metodo della candela vergine, ed in base alle disposizioni portate dal Regolamento sulla Contabilità Generale dello Stato.

Qualora il primo esperimento andasse deserto se ne terrà un secondo il giorno di martedì 30 dello stesso mese.

Con altro Avviso sarà fatto conoscere il risultato dell'Asta, ed il termine utile pel miglioramento del ventesimo.

Dall' Ufficio Municipale
Cimolais, 22 agosto 1884.

Il Sindaco
Sante Bressa.

Il Segretario
G. De Zan.

Descrizione delle Malghe

I. Brigolina con Fontana, dato d'asta L. 1300 annue, deposito L. 195.
II. Lodina, dato d'asta L. 1261 annue, deposito L. 190.
III. Cornetto con Ferron, dato d'asta L. 810 annue, deposito L. 120.
IV. Roncada con Meluzzo, dato d'asta L. 761 annue, deposito L. 115.
V. Nadei con Postegae, dato d'asta L. 300 annue, deposito L. 60.
VI. Nanei con Scandoler, dato d'asta L. 60 annue, deposito L. 20.
II. *Corde con Monfalcon, dato d'asta L. 61* Vannue, deposito L. 20.

Municipio di San Quirino.
Avviso di concorso.

Resisi vacanti i due posti di Maestra di grado inferiore: a San Quirino, Capoluogo comunale, e a San Focca, Frazione, con lo stipendio di lire 450 e 400, se ne apre il concorso a tutto settembre p. f.

Le istanze d'aspiro dovranno essere documentate a termini di Legge.

San Quirino, 23 agosto 1884.

Il Sindaco ff.
Pietro Rinaldi.

Comune di Reana del Rojale
Avviso di concorso.

A tutto il giorno 15 Settembre p.v. è aperto il concorso al posto di maestra per la scuola elementare femminile della frazione di Ribis, cui va annesso l'annuo stipendio di L. 420.— da pagarsi in rate mensili postecipate.

Le aspiranti dovranno presentare a quest'Ufficio le istanze documentate a legge, entro il giorno suddetto.

Dall'Ufficio Municipale,
Reana del Rojale li 26 Agosto 1884.

Il Sindaco
Nicolò Zenarola

Il Segretario
G. Toffolini.

N. 704.

Municipio di Faedis.

È vacante il posto di maestra per la scuola mista di Canebola, che va provveduta dell'annuo stipendio di lire 550.

Si apre perciò il relativo concorso a tutto il 15 settembre p. v., termine utile per la produzione a questo Municipio delle istanze d'aspiro documentate a legge.

Faedis, li 27 agosto 1884.

Il Sindaco
G. Armellini.

DE GUSTIBUS.
Nemo Própheta in Patria.

« *Niuno è profeta in Patria* » disse il mite
Dio del Vangelo, e disse a meraviglia.
Fra noi l'*onor* di mietere più vite
Spetta certo alla *indigena* quisquiglia
Del Tifo in lega con la Difterite,
E con la Tisi; — eppur niun ne bisbiglia!
Come a « *profeti in patria* » niun vi bada;
E quelle pesti, ed altre, fan lor strada.
Ma il chòlera, ch'è un *nulla* al paragone,
Non ha che a dire « *io son morbo straniero* »
È gonfiato, è *quotato* sopra il vero;
Per lui si crea l'obbrobrio del cordone;
Per lui puzza di cloro il Regno intero:
Per lui l'Italia, di stultizie ostello,
Non donna è della scienza, ma bordello.

Morta per una ciliegia.

Un caso stranamente luttuoso in Germania.

La contessina Eloisa Henckel de Donnersmerck — una bionda stupenda di 19 anni — fidanzata al principe Carolath Benthem, è morta improvvisamente nel suo avito castello di Slesia.

La povera fanciulla aveva inghiottito un osso di ciliegia, il quale le cagionò un' infiammazione intestinale così forte che la portò via in un paio d'ore.

Il principe Carolath si era divorziato dalla moglie, la quale era un po' troppo amica del contino Erberto von Bismarck, figlio del gran cancelliere.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi, 1. Menabrea è partito in congedo per alcune settimane. Ressman dirigerà l'ambasciata.

Londra, 1. Il *Times* ha da Hong-Kong:

I chinesi pagarono l'indennità loro richieste pei danni che commisero dopo il bombardamento di Futceu.

È dalla Foce del Min.: Coubert è partito. Due cannoniere francesi restano qui.

E da Futscheu:

Il popolo fece fuoco contro l'ammiraglio inglese Dorvell; il console inglese potè a malapena fuggire vestito da chinese dalla casa del Vicerè.

Berlino, 1. Il *Mantagsblatt*, considerando l'età senile dell'imperatore Guglielmo e la poca abilità della polizia russa, pone in dubbio la presenza personale di Guglielmo I all'imminente convegno degl'imperatori.

Vienna, 1. La ufficiosa *Presse* annuncia che l'incontro dell'Imperatore Francesco Giuseppe collo Czar Alessandro avrà luogo nei giorni 14, 15 e 16 settembre. L'Imperatore sarà accompagnato dal conte Kalnoky.

Budapest, 1. Sono stati arrestati quattro anarchisti, i quali manifestarono il truce divisamento di vendicare il giustiziato Stellmacher.

Fiume, 1. La notizia telegrafica da Trieste alla *Neue Freie Presse* circa un caso di morte per cholera a bordo di un piroscafo inglese qui arrivato proveniente da Cette, è completamente falsa.

La salute di Fabrizi.

Modena, 1. Miglioramento cessato. Condizioni generali peggiorate.

La notte più agitata delle precedenti.

La perdita della conoscenza è quasi completa.

Stamane una lieve calma, tuttavia è impossibile sperare.

Malgrado la insistenza della famiglia il Municipio di Modena vuol sostenere tutte le spese della malattia.

Londra, 1. La *Reuter* ha, da Tientsin, 28 agosto: Il ministro giapponese reclama pel Giappone la sovranità sulle isole Lovkoo nonchè gli stessi diritti che la China accordò con trattati agli stati esteri.

Il ministro si recherà a Pechino per le trattative.

MONTICO LUIGI, *gerente responsabile.*

Comunicato (1).

Le goffe insinuazioni che il signor Antonio Benedetti scaglia contro di me nel suo comunicato sulla *Patria del Friuli* di ieri, non mi hanno punto sorpreso, poichè fino dalla mattina io aveva ricevuto dal padre del povero estinto la lettera che segue:

Egregio sig. Francesco Andreoli,

Adempio al dovere di ringraziare Lei ed il fratello sig. Giuseppe di tutte le cure che prodigarono al mio povero Giovanni durante la penosa malattia, e di quanto fecero nella luttuosa circostanza della sua morte. Li accerto anzi che se vi è lenimento al mio dolore, lo trovo nel conforto di sapere che rispettabili signori presero tanto interesse in questa sciagura.

Se da parte dei Benedetti, Ella avesse qualche dispiacenza in questa occasione, abbia pazienza, e si assicuri che *noi crediamo ben fatto tutto quanto parti da Lei.*

Aggradisca Lei ed il suo sig. fratello e la sua rispettabilissima famiglia i più rispettosi saluti di tutti noi e vogliano conservarci la Loro benevolenza.

Vallenoncello, 31 agosto 1884.

Dev.mo servo
Angelo Romano.

Con ciò credo di avere chiaramente dimostrato come la mia debole opera sia stata di tutta coscienza, e di non meritarmi delle osservazioni da chi avrebbe invece dovuto essermi se non precursore, almeno collega in quell'opera pietosa.

Udine, 2 settembre 1884.

Francesco Andreoli.

(1) Per questi articoli la Redazione non assume nessuna responsabilità tranne quella voluta dalla legge.

UDINE — Via Aquileia, n. 33
PORDENONE — Via Vittorio Emanuele 24
ABBIATEGRASSO — Agenzia Destefano
DIGNANO AL TAGLIAMENTO — G. Bertolissi
PALMANOVA — Giovanni De Campo

GIUSEPPE COLAJANNI

Agente delle due Società Marittime

RAGGIO E C. ROCCO PIAGGIO E FIGLIO

TRASPORTI GENER. INTERNAZIONALI

GENOVA

Via delle Fontane n. 10 — Rimpetto la Chiesa di Santa Sabina

MILANO — Foro Bonaparte 11
SONDRIO — Piazza Quadrivio
TORINO — Piazza Paleocapa 2
SANTA GIUSTINA — Agenzia Doglioni
S. VITO AL TAGLIAMENTO — G. Quartaro

Partenze postali per **MONTEVIDEO** e **BUENOS-AYRES**

1	settembre	vap.	**Orione**
15	»	»	**Umberto I.**
22	»	»	**Entella**
1	ottobre	»	**Perseo**
15	»	»	**Sirio**

Prezzi eccezionalmente bassi

I Vapori Postali del 1 e 15 d'ogni mese, sono velocissimi.
Lascio coi suddetti Vapori Biglietti di Passaggio per i Porti del Pacifico.

Per Lisbona, Bahia, Rio Janeiro e Santos
Linea Regolare Postale il 22 d'ogni mese.

Al **22** settembre vapore **Entella**

Prezzi eccezionalmente bassi.

PER NEW-YORK partenze tutti i giorni.

Avverto coloro che vogliono onorarmi che seguitando ad essere agente ufficiale della Repubblica Argentina ha dato a me soltanto l'incarico di concedere lotti di terreni nelle due nuove colonie Provincia di CORDOVA. Ai richiedenti verrà consegnato in Genova dall'Ill.mo signor Console Generale il titolo di proprietà firmato da S. E. il ministro plenipotenziario argentino in Roma. — Ai passeggieri muniti di certificati comprovanti la buona condotta e di passaporto. rilascierò un certificato vidimato dal Console predetto perchè possa ottenere giunto a Buenos-Ayres, esenzione delle spese di sbarco, l'alloggio ed il vitto durante 5 giorni, il trasporto gratuito nell'interno del paese, introduzione franco di dazio gli oggetti di suo uso, istrumenti ecc. ecc. — Avvertenza principale. — Il passaggio da Genova a Buenos-Ayres è a carico del passeggiero, pagamento anticipato — Inutile scrivere per emigrazione gratuita. — Per qualunque schiarimento scrivere affrancato. In Udine dirigersi al Rappresentante la Ditta il figlio sig. **LUIGI COLAJANNI** sotto la direzione di **G. B. Fantuzzi.** Via Aquileia, n. 33

MALATTIE VENEREE

Scoli blennorragici persistenti (Goccetta), catarro vescicale, restringimento dell'uretra, perdite seminali notturne e diurne, espulsioni cutanee pruriginose, debolezza virile ed in genere tutte le deplorevoli conseguenze provenienti da rapporti ed eccessi sessuali, specialmente poi quei casi che furono **trascurati o malamente curati**, vengono guariti radicalmente senza mercurio od altre sostanze che danneggiano l'organismo.

ESSENZA VIRILE. — **Specifico rigenerativo** del dott. KOCH. — Questa Essenza si è verificata di mirabile efficacia in migliaia di casi all'uopo di infondere all'organismo la forza e gli elementi pel ricupero della **forza virile** indebolita o perduta per causa di masturbazione, abusi di piacere, poco uso od assoluta astinenza, lavorio quasi costante di mente, scosse morali o forti dispiaceri, età avanzata.

Mentre i rimedi comuni, alterando di sovente la salute, per lo più producono nessun effetto, si è trovato nell'Essenza virile del *dott. Koch* uno specifico, *scevro di qualsiasi elemento pernicioso, veramente atto a reintegrare il fisico nella sua primitiva virilità.*

Dirigersi con indicazione del male fiduciosamente all'indirizzo

SIEGMUND PRESCH

Milano - Via S, Antonio, n, 4.

Contro vaglia di L. 7. si spedisce l'**Essenza Virile** franco di porto in qualunque luogo ove vi sia il servizio dei pacchi postali. Nel carteggio ed invio si osserva la massima segretezza in modo che è impossibile supporre di che si tratti.

LIRE 1

LIRE 1

NUOVO LUME AMERICANO

che da luce più d'ogni altro

AD OLIO, PETROLIO O BENZINA

in NIKEL, solidità ed economia, tanto d'appendere che portatile più economico di qualsiasi altro Lume.

Unico deposito in **Udine** e **Provincia** presso **Nicolò Zarattini.**

LIRE 1

LIRE 1

Avvisi in quartapagina, a prezzi discreti.

ARMI DA CACCIA

a prezzi di listino di Fabbrica

Fucili a due colpi, percussione centrale, a lire **85.**—
con chiave inglese, tempra japée.

Rivoltelle a **6** colpi di variati sistemi di lire **14** a **20**

Si riceve commissioni di qualunque qualità, e dietro domanda si spedisce l'album con il prezzo corrente di fabbrica.

Presso il negozio di chincaglierie di Nicolò Zarattini, in Via Bartolini, UDINE.

AVVISO.

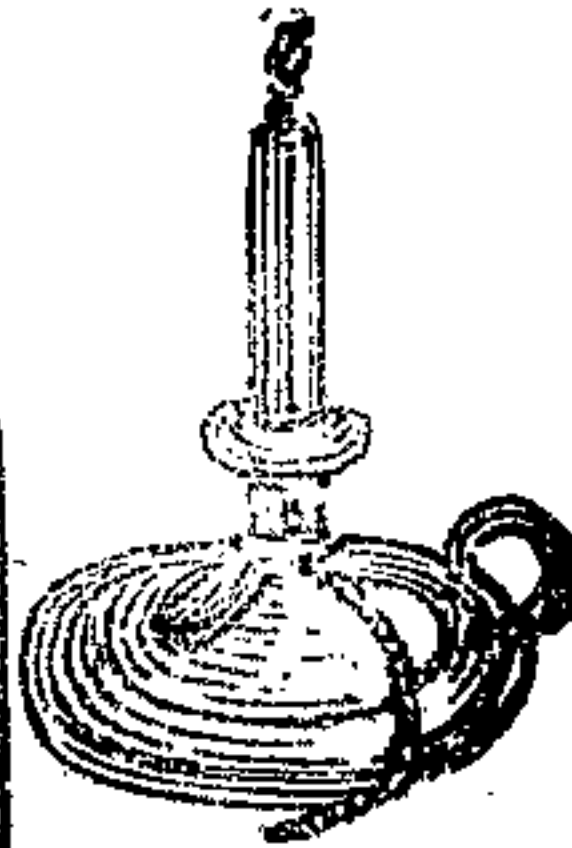
(Grande ribasso)

LUMI A BENZINA

garantiti

che ardono senza nè odore nè fumo

ritirati

dall'origine di fabbricazione

Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in via Mercatovecchio presso

DOMENICO BERTACCINI

il quale assume anche riparazioni in caso di bisogno.

Tutti si vendono col regolatore per lo stopino e non presentano nessun pericolo. Sono comodissimi per gli usi domestici.

Guardarsi dalle contraffazioni.

DOTTOR TOSO

Chirurgo-Dentista

UDINE — N. 9 — Via Paolo Sarpi — N. 9

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento platino, cemento ecc, Si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile, si riduce lavori vecchi o mal eseguiti, inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo

a prezzi modicissimi.

Chirurgo-Dentista

DOTTOR TOSO

UDINE — N. 9 — Via Paolo Sarpi — N. 9

POLVERE DENTIFRICIA

del celebre Comm. Prof.

dell'Univesità di Padova specialità della Farmacia

di Verona

Il nome solo dell'Illustre professore ne è la più ampia raccomandazione e garanzia.

Dà ai denti bianchezza senza pari, purifica l'alito, rafforza le gengive, impedisce la carie, arresta quella incominciata, non altera lo smalto. Diffidare delle contraffazioni.

Lire una presso le principali Farmacie e Profumerie

Contro rimessa dell'importo più cent. 50 diretti alla FARMACIA TANTINI VERONA si spedisce franca a mezzo postale ovunque.

Depositi in **Udine:** *R. Farm. Filipuzzi e F. Minisini.* **Pordenone** *Farm. Polese.* **Treviso** *Farm. Zanetti e prof. Nalessio.* **Bassano** *A. Comin.*

OLIO

di puro fegato di Merluzzo

Berghen

approvato dalle Facoltà di Medicina, ed estratto da fegati freschi e sani in Terranova d'America.

In Udine presso i Farmacisti **Bosero** e **Sandri,** dietro il Duomo.

Laboratorio Tipografico-Librario

DIRETTO DA

LUIGI TOFFOLI

Via Daniele Manin n. 11 (ex S. Bortolomio — UDINE

Si eseguiscono Lavori Tipografici, di Cartoleria, Legature di Libri e di Registri a prezzi modicissimi.

Forniture complete di Stampati ed oggetti di Cancelleria per Uffici Amministrativi a condizioni speciali.

N. B. Di stampati si ricevono ordinazioni anche per piccolo numero di copie.

Specialitá :

BIGLIETTI DA VISITA

istantanei, al cento **l. 1.25**

Si spedisce il campionario dei caratteri e dei cartoncini, a chi ne fa richiesta.

Carta e Buste intestate ad uso dei commercianti e degli Uffici per 100 fogli e 100 buste **L. 3,** per 400 fogli e 400 buste **L. 9**

Stampati e brevi farmaceutici.

I prezzi diminuiscono coll'aumentare del numero delle copie.

Presso il medesimo :

Abbonamento alla lettura di libri di recentissime pubblicazioni, in genere di letture dilettevoli. Prezzo d'abbonamento **lire una** al mese.

N.B. Agli abbonati in Provincia si accordano speciali facilitazioni.

Le ordinazioni si eseguiscono colla massima sollecitudine e si spediscono franche per Posta a chi invia Lettere e Vaglia al Laboratorio Tipografico Librario, Via Daniele Manin N. 11

UDINE

IN GUARDIA

Per non essere ingannati nell'acquisto di macchine da Calze e da Cucire da qualche ditta clandestina e prima di acquistare, rivolgetevi al vecchio deposito in

Venezia 4584 Campo S. Luca 4585 Venezia

Troverete ogni qualità di macchine ed ogni sorta di facilitazioni nei pagamenti mensili.

LA NOVITÀ DEL GIORNO

LA MACCHINA DA CALZE

a prezzi da non temere la concorrenza.

LA STANDARD

la miglior macchina da cucire del mondo

SINGER, WELHER E WILSON HOWE

Per ordinazioni rivolgersi a **Giovanni Shiavoni a Venezia e all'ufficio della « Patria del Friuli. »**

OLIO

DI FEGATO DI MERLUZZO

CHIARO E DI SAPORE GRATO

In Udine alll Drogheria

Francesco Minisini

Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa, quello di sapore gradevole e specialmente fornito di proprietà medicamentosa al massimo grado.

Questo olio proviene dai banchi di Terranova dove il merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

Provenienza diretta in Udine alla Drogheria **Francesco Minisini.**

Udine, 1884. Tipografia della « *Patria del Friuli* »